

Oggetto : Dichiarazione di assenza di conflitto d'interesse - affidamento incarico di collaborazione/consulenza

Il sottoscritto Cardillo Dott. Giuseppe nato a Mascali (CT) il 17 settembre 1963, ivi residente in Via Piedimonte, 02 Codice Fiscale CRD GPP 63P17 F004D, professione Dottore Commercialista, in qualità di Dottore Commercialista, alla data del 18-04-2018 per l'incarico di assistenza e difesa del Comune di Grammichele. Vista l'allegata normativa in materia, qui richiamata, sulle situazioni anche potenziali, di conflitto d'interesse

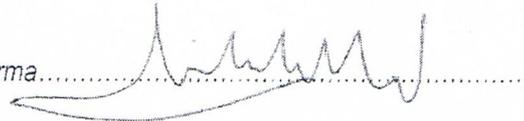
DICHIARA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 14, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.e.i, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia, per proprio conto **l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.**

In fede.

Data 18-04-2018.

Firma.....



DEFINIZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI:

Informazioni tratte dal sito SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE
(www.sspal.it)

"un soggetto che assume un incarico di qualunque genere (politico, di lavoro, collaborazione, ecc.) presso una pubblica amministrazione è tenuto ad agire con imparzialità e nell'esclusivo interesse pubblico. la situazione di conflitto di interesse quindi si verifica tutte le volte che un interesse diverso (patrimoniale o meno) da quello primario della pubblica amministrazione si presenta come capace di influenzare l'agire del soggetto titolare dell'incarico.

Il Cdl è attuale (anche detto reale) quando si manifesta durante il processo decisionale del soggetto decisore. In altri termini, l'interesse primario (pubblico) e quello secondario (privato) entrano in conflitto proprio nel momento in cui è richiesto al soggetto decisore di agire in modo indipendente, senza interferenze.

Il Cdl è potenziale quando il soggetto decisore avendo un interesse secondario, anche a seguito del verificarsi di un certo evento (es. accettazione di un regalo o di un'altra utilità), può arrivare a trovarsi, in un momento successivo, in una situazione di Cdl attuale. Il conflitto potenziale può nascere anche da una promessa.

Il Cdl è apparente (anche detto Cdl percepito) quando una persona ragionevole potrebbe pensare che l'interesse primario del soggetto decisore possa venire compromesso da interessi secondari di varia natura (es. sociali e finanziari). Nel conflitto apparente, quindi, la situazione è tale da poter danneggiare seriamente la pubblica fiducia del soggetto decisore, anche quando lo stesso non è portatore di nessun interesse secondario.

PRINCIPALE NORMATIVA PER DIPENDENTI, DIRIGENTI E CONSULENTI

- **Art. 4.3 CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI VERONA APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA N. 49 DEL 5 MARZO 2014**

Sono considerate situazioni di conflitto di interessi:

- a) la sussistenza di interessi personali che interferiscono con l'oggetto di decisioni cui il dipendente partecipa e dalle quali potrebbe ricavare uno specifico vantaggio diretto o indiretto;
- b) la sussistenza di preesistenti rapporti di affari o di lavoro con persone od organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui il dipendente partecipa anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme;
- c) la sussistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado, ovvero di convivenza o di frequentazione assimilabili, di fatto, ai rapporti di coniugio, parentela o affinità, con persone operanti in organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui il dipendente partecipa, anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme;
- d) l'appartenenza a categorie, associazioni o gruppi, in virtù della quale il dipendente acquisisca un vantaggio personale da decisioni cui egli partecipa, anche nei casi in cui detta appartenenza non generi le incompatibilità previste dalla legge o da altre norme.

In caso si realizzino situazioni di conflitto di interessi, anche qualora non vi sia un obbligo giuridico in tal senso, il dipendente deve rendere pubblica tale condizione con comunicazione scritta al Dirigente e astenersi da qualsiasi deliberazione, votazione o altro atto nel procedimento di formazione della decisione. Il dipendente all'atto dell'assunzione, o nell'inserimento in una nuova unità organizzativa rilascia apposita dichiarazione (...)

- **ARTT. 2 co. 3, 3, co. 2, 6 e 7 (e 13) DEL DPR 62/2013**

Art. 2 co. 3:

Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice

Art. 3 co. 2

Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza,

equita' e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialita', astenendosi in caso di conflitto di interessi

Art. 6

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:

a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attivita' o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attivita' inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto puo' riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

Art. 7

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attivita' che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, societa' o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 13 co. 3

Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attivita' politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovra' dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attivita' inerenti all'ufficio (...)

□ REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCOMPATIBILITA', CUMULO DI IMPIEGHI E DI INCARICHI PER IL PERSONALE DEL COMUNE DI VERONA ALLEGATO AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DEL COMUNE DI VERONA

ED, IN PARTICOLARE, L'ART. 6 QUI RIPORTATO:

Ai dipendenti è consentito svolgere incarichi retribuiti previa autorizzazione qualora l'attività:

- a) non sia di carattere subordinato o svolta in qualità di collaboratore coordinato continuativo o a progetto;*
- b) abbia natura saltuaria ed occasionale;*
- c) abbia durata massima annuale, salva eventuale proroga su richiesta preventiva dell'interessato;*
- d) si svolga al di fuori dell'orario di servizio;*

non produca situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite e mansioni, in relazione

- 1. alla natura e alle caratteristiche della prestazione svolta;*
- 2. in relazione a circostanze che favoriscano o aumentino il rischio che l'interesse pubblico possa essere sacrificato in favore di interessi privati;*
- 3. al rischio di abuso della propria posizione lavorativa per favorire, con pregiudizio per l'ente, un soggetto esterno, nella quale egli è in qualche modo interessato.*

f) costituisca esplicitazione di specifiche competenze acquisite in ambito lavorativo o possa concretizzare una occasione di arricchimento della professionalità utile anche

all'ente, distinguendo tra attività che richiedono una professionalità generica, o che richiedono specifiche esperienze relative alla attività istituzionale svolta;
g) non pregiudichi le esigenze di tutela dell'immagine dell'Amministrazione Comunale;
h) non comprometta il buon andamento dell'attività amministrativa;
i) non comporti l'utilizzo di mezzi, beni e attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Comunale;
j) non venga effettuata a favore di soggetti pubblici o privati che siano fornitori/appaltatori del Comune di Verona, titolari e/o richiedenti di concessioni o autorizzazioni, se il dipendente ha svolto nell'ultimo biennio un ruolo attivo nel procedimento;
k) non venga effettuata a favore di soggetti nei confronti dei quali il dipendente o la struttura di assegnazione svolgono funzioni di controllo o vigilanza;
l) non riguardi incarichi di progettazione o di direzione dei lavori, ferma restando l'individuazione del personale tecnico e di collaborazione agli uffici tecnici in applicazione del D. Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

□ ART. 1 co. 2 lett. e), 4, 5, 9, 10 e 20 del DPR 39/2013

Art. 1 co. 2 lett e)

Ai fini del presente decreto si intende:

e) per «incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati», le cariche di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato, le posizioni di dirigente, lo svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell'ente

Art. 4

1. A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti:

a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali;
b) gli incarichi di amministratore di ente pubblico, di livello nazionale, regionale e locale;
c) gli incarichi dirigenziali esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici che siano relativi allo specifico settore o ufficio dell'amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento.

Art. 5

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali non possono essere conferiti a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale.

Art. 9

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e

amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

Art. 10

1. Gli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo nelle aziende sanitarie locali di una medesima regione sono incompatibili:

a) con gli incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale;

b) con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal servizio sanitario regionale.

2. L'incompatibilità sussiste altresì allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali indicate nel presente articolo siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado.

Art. 20

1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al presente decreto.

2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.

3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni.

FIRMA PER PRESA VISIONE DELLA NORMATIVA



A handwritten signature in black ink is written over a horizontal dotted line. The signature is cursive and appears to be a name, possibly starting with 'M'.

FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	CARDILLO GIUSEPPE
Indirizzo abitazione	2 VIA PIEDIMONTE – 95016 MASCALI (CT)
Indirizzo studio	41 CORSO MESSINA – 95014 GIARRE (CT)
Telefono	095-935745 (Studio); 095-7792960 (Studio); 348-6192370 (cellulare).
Fax	095-935745 oppure 095-7792960
E-mail	cardillo.dottore.giuseppe@gmail.com
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	17 SETTEMBRE 1963

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

DAL SETTEMBRE 1990 AD OGGI ESERCITA LA LIBERA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA. CON STUDIO IN GIARRE (CT) CORSO MESSINA N°41, CON ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI DOTTORI - COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DAL SETTEMBRE 1990 AL N°AA650.

AVENDONE I REQUISITI È ISCRITTO AL NUMERO 11078 DELL'ISTITUTO NAZIONALE DEI REVISORI CONTABILI ISTITUITO CON D.LGS.27 GENNAIO 1992 N.88.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a)

IL DOTTOR CARDILLO GIUSEPPE NASCE A MASCALI IL 17.09.1963, DOVE È RESIDENTE IN VIA PIEDIMONTE N.2.

NEL 1982 CONSEGUE IL DIPLOMA DI MATURITÀ CLASSICA ALL'ISTITUTO LICEO CLASSICO M.AMARI DI GIARRE.

NELL'ANNO ACCADEMICO 1987-88 CONSEGUE LA LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO ALL'UNIVERSITÀ DI CATANIA CON IL MASSIMO DEI VOTI E LA LODE, DISCUTENDO UNA TESI SUL BILANCIO CIVILE E BILANCIO FISCALE.

NEL MARZO 1989 SUPERA GLI ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI DOTTORE COMMERCIALISTA.

È ISCRITTO ALL'ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DELLA PROVINCIA DI CATANIA AL N. AA650. DAL SETTEMBRE 1990, CON STUDIO IN GIARRE CORSO MESSINA N.41.

AVENDONE I REQUISITI È ISCRITTO AL NUMERO 11078 DELL'ISTITUTO

NAZIONALE DEI REVISORI CONTABILI ISTITUITO CON D.LGS.27 GENNAIO 1992
N.88.

IL DOTTOR GIUSEPPE CARDILLO:

- È STATO REVISORE DEI CONTI E SUCCESSIVAMENTE ESPERTO DEL SINDACO PER PROBLEMI DI NATURA AMMINISTRATIVA CONTABILE, PRESSO IL COMUNE DI PIEDIMONTE ETNEO;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI REVISORE UNICO DEI CONTI PRESSO IL CONSORZIO DI BONIFICA DI CALTAGIRONE;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI PRESSO IL CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE TERMINALE DEI LIQUAMI TRA I COMUNI DI GIARRE - RIPOSTO - MASCALI - S.ALFIO - FIUMEFREDDO DI SICILIA;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI REVISORE DEI CONTI PRESSO IL COMUNE DI MOTTA S. ANASTASIA;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI REVISORE UNICO DEI CONTI DEL COMUNE DI SANT'ALFIO;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI REVISORE UNICO DEI CONTI DEL COMUNE DI CASTIGLIONE DI SICILIA;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI REVISORE UNICO DEI CONTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA N°9 DI CALTAGIRONE;
- ESPERTO PER PROBLEMI DI NATURA FINANZIARIA PRESSO IL CONSORZIO DI BONIFICA N°9 DI CALTAGIRONE;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI REVISORE DEI CONTI DEL COMUNE DI RIPOSTO;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI REVISORE DEI CONTI DELLA PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA;
- SINDACO DI DIVERSE SOCIETÀ COMMERCIALI, TRA CUI LA S.P. ENERGIA SICILIANA S.R.L. E LA SEBASTIANO PAPPALARDO S.R.L.;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI COMPONENTE DEL COLLEGIO SINDACALE PRESSO LA SOCIETÀ G.A.L. VALLE ETNEA S.R.L.;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI COMPONENTE DEL COLLEGIO SINDACALE PRESSO LA SOCIETÀ PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO TEMATICO IN FIUMEFREDDO DI SICILIA "SICILYLAND S.P.A.;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI COMPONENTE DEL COLLEGIO SINDACALE PRESSO SOCIETÀ SOCIETÀ CONSORTILE TAORMINA ETNA A R.L.;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE PRESSO SOCIETÀ ETNA AMBIENTE S.R.L.;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PRESSO L'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE G. MARCONI DI CATANIA;
- AMMINISTRATORE PRIMA E SUCCESSIVAMENTE LIQUIDATORE DELLA SOCIETÀ D'AMBITO DELL'ATO CT I JONIAMBIENTE SPA
- CONSULENTE E DIFENSORE IN MATERIA DI CONTENZIOSO SUI TRIBUTI LOCALI PER IL COMUNE DI GRAMMICHELLE;
- HA RICOPERTO LA CARICA DI ESPERTO DEL SINDACO PER PROBLEMI DI NATURA AMMINISTRATIVA CONTABILE NEL COMUNE DI MASCALI.

- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
- Qualifica conseguita
- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO INDIRIZZO ECONOMICO-AZIENDALE

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

ITALIANA

ALTRA LINGUA

INGLESE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

ECCELLENTE

ECCELLENTE

ECCELLENTE

CAPACITÀ E COMPETENZE

RELAZIONALI

Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

DOPO AVERE MILITATO IN SQUADRE DI CALCIO DI VARIE CATEGORIE, HA FONDATO UNA ASSOCIAZIONE CULTURALE SPORTIVA PRATICANTE SPORT A LIVELLO DILETTANTISTICO; ALTRESÌ HA RICOPERTO LA CARICA DI PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA NUNZIATA CALCIO MILITANTE NEL CAMPIONATO DI CALCIO DI PRIMA CATEGORIA ORGANIZZATO DALLA LEGA SICILIA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GIOCO CALCIO.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

HA EFFETTUATO COME OBIETTORE DI COSCIENZA IL SERVIZIO CIVILE SOSTITUTIVO DI QUELLO MILITARE, PRESTANDO SERVIZIO PRESSO COMUNITA' PER IL RECUPERO DI TOSSICO DIPENDENTI - COMUNITA' DI DISABILI E RAGAZZE MADRI.

CAPACITÀ E COMPETENZE

TECNICHE

Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

OTTIMA CONOSCENZA DEL COMPUTER A LIVELLO DI OPERATORE - OTTIMA CONOSCENZA DEI PROGRAMMI WORD ED EXCEL; BUONA CONOSCENZA DEL LINGUAGGIO DI PROGRAMMAZIONE BASIC; ESPERTO IN DIRITTO SOCIETARIO E NEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO.

CAPACITÀ E COMPETENZE

ARTISTICHE

Musica, scrittura, disegno ecc.

- HA EFFETTUATO E MATURATO UNA LUNGA ESPERIENZA NEL SETTORE TEATRALE DOVE HA RICOPERTO RUOLI DA PROTAGONISTA IN NUMEROSE RAPPRESENTAZIONI TEATRALI.

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE

Competenze non precedentemente indicate.

CONSIGLIERE COMUNALE DEL COMUNE DI MASCALI DAL 1998 A 2008; HA RICOPERTO LA CARICA DI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE BILANCIO E FINANZE; PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA; PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MASCALI DAL 2003 AL 2008.

PATENTE O PATENTI

Patente Auto categoria B

ULTERIORI INFORMAZIONI

ALLEGATI

NESSUNO

Mascali, 17 aprile 2018

Cardillo Giuseppe

DICHIARAZIONE RELATIVA ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI O ALLA TITOLARITA' DI CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' PROFESSIONALI AI SENSI DELL'ART. 15 C. 1 LETT. C) DEL D.LGS. 33/2013

(dichiarazione sostitutiva di notorietà ex art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a CARDILLO DOT GIUSEPPE
nato/a a MASCALI - CT, il 17-07-1963, C.F. CRDGP63P147004D
residente a MASCALI (Prov. CT) in Via PIEDIMONTE n. 02 c.a.p. 95016
in relazione all'incarico di (inserire tipologia e denominazione dell'incarico) DIFESA DELL'ENTE
IN PROCEDIMENTI DI CONTENZIOSO TRIBUTARIO

che potrà essere conferito al sottoscritto dalla Camera di Commercio di Ancona, sotto la propria responsabilità, consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in merito alle conseguenze penali in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti

DICHIARA

ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera c) del D.Lgs.33/2013

SEZIONE I - INCARICHI E CARICHE

- di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione (indicare Tipologia / titolo dell'incarico / carica, denominazione dell'Ente, durata dell'incarico/carica, eventuale compenso)
- VICE SINDACO COMUNE DI FIORFERRO DI SICILIA
- LIQUIDATORE ATO CT1

SEZIONE II - ATTIVITA' PROFESSIONALE

- di non svolgere attività professionale;
- di svolgere la seguente attività professionale (indicare tipologia ed eventuale denominazione Ente/società/Studio)
- STUDIO DOT COMMERCIALISTA

DICHIARA INOLTRE

- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15, comma 1 del D.Lgs: 33/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata, in caso di conferimento dell'incarico, sul sito web della Camera di Commercio di Ancona nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente";
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Camera di Commercio di Ancona ogni variazione dei dati forniti nell'ambito della presente dichiarazione.

Luogo e data:

18/04/2018

Firma
(per esteso e leggibile)

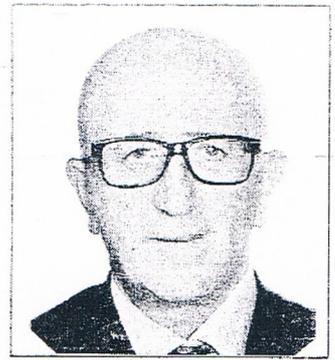
[Firma]

D.P.R. 445/2000

Ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 qualora a seguito di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti o l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e della vigente normativa in materia.

Cognome..... **CARDILLO**
 Nome..... **GIUSEPPE LEONARDO**
 nato il..... **17/09/1963**
 (atto n..... **32 P..... Is..... A.....**)
 a..... **MASCALI..... CT.....**
 Cittadinanza..... **ITALIANA**
 Residenza..... **MASCALI (CT)**
 Via..... **PIEDIMONTE n.2**
 Stato civile..... **CONIUGATO**
 Professione..... **COMMERCIALISTA**
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura..... **1.70**
 Capelli..... **RASI**
 Occhi..... **VERDI**
 Segni particolari..... **NH**



Firma del titolare *Giuseppe Leonardo Cardillo*
 **MASCALI** il **15/02/2017**

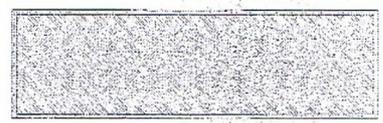
Impronta del dito indice sinistro **IL SINDACO**
 Euro 10,59
D'ORDINE DEL SINDACO
FUNZIONARIO DELEGATO
GIUSEPPE MARIA CONCETTA



DOCUMENTO VALIDO FINO AL 17/09/2027



AX1211046



REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
MASCALI

CARTA D'IDENTITA'
N° AX1211046
 DI
CARDILLO
GIUSEPPE LEONARDO